

CORSO DI FORMAZIONE PER INSEGNANTI DI ITALIANO L2



IN CONTESTO MIGRATORIO UN APPROCCIO INTERCULTURALE E COOPERATIVO

Il percorso si rivolge a tutti gli insegnanti che lavorano in classi multiculturali. È spendibile per chi lavora con gruppi di richiedenti asilo, corsi donne e gruppi misti, scuole dell'obbligo con bambini e ragazzi, minori stranieri non accompagnati. Particolare attenzione è rivolta agli apprendenti con bassa o nulla scolarità pregressa e alle classi multilivello.

COSTO DEL CORSO DI FORMAZIONE

60 euro per un singolo incontro

220 euro per l'intero percorso

PRANZO INTERCULTURALE (facoltativo)

Per chi lo desidera è possibile pranzare con il gruppo di insegnanti e le formatrici con un catering a cura di alcuni ristoranti etnici di Bergamo: cucina senegalese, eritrea, palestinese e sudamericana.

10 euro per singolo incontro

40 euro per l'intero percorso

CALENDARIO DEGLI INCONTRI

Sabato **11 maggio** – 10/13 e 14/17

Mettiamoci nei panni! A lezione di lingua straniera
Oralità e scrittura

Sabato **25 maggio** – 10/13 e 14/17

Imparare facendo, la didattica per task
L'apprendimento cooperativo e il lavoro di gruppo per una didattica inclusiva.

Sabato **8 giugno** – 10/13 e 14/17

Autobiografia e narrazione, silent books e silent movies
Rendere accessibili testi interessanti.

Sabato **15 giugno** – 10/13 e 14/17

Ataya, la grammatica del tè
Workshop Ataya
Ataya App, tecnologia e scrittura

Il percorso è a cura di

Elisabetta Aloisi

Adriana Perna

Elena Scaramelli.

PER ISCRIZIONI COMPILARE IL MODULO AL SEGUENTE LINK:

<https://docs.google.com/forms/d/1QzigeHndHVM00pl4GlemzbKNuBNNSWLuw8Ag2zaooBg/edit>

Sempre più spesso le classi di italiano L2 accolgono studenti con **esigenze diversificate** che richiedono particolari attenzioni e una didattica centrata sulle loro specificità: dai **migranti economici**, che hanno l'obiettivo di imparare la lingua dell'integrazione e dell'educazione civica, ai corsi al femminile, che prediligono l'italiano della casa, della scuola e del linguaggio dei bambini. Dai **richiedenti asilo e rifugiati** che spesso portano con sé difficoltà emotive legate al loro passato e non si sentono a proprio agio in un percorso scolastico ai **ragazzi e minori stranieri** inseriti nelle scuole che necessitano dell'italiano per lo studio, di lavorare autonomamente e con consapevolezza. Di frequente, inoltre, nelle classi sono presenti studenti **analfabeti** o debolmente alfabetizzati nella propria lingua madre e che non parlano una lingua veicolare (inglese o francese) per i quali l'astrazione è sconosciuta e le strutture della lingua vengono apprese in maniera spontanea. In contesti così variegati, con la compresenza di nazionalità e abitudini culturali molteplici, la scuola di lingua si pone anche come un **luogo di incontro e relazione**. La motivazione allo studio della lingua italiana, così, trae giovamento anche da momenti di conoscenza e scambio interculturale.

SABATO 11 MAGGIO 10-13 / 14-17

METTIAMOCI NEI PANNI! A LEZIONE DI LINGUA STRANIERA.

Gli insegnanti sperimenteranno **in prima persona** una lezione in una lingua straniera.

Si lavorerà in piccoli gruppi concentrandosi sulle 4 abilità: capire, parlare, leggere e scrivere. Verranno utilizzati diversi strumenti (**fotografie, video, flashcards, scambi di gruppo, mimo...**) e materiali (**fotografie, lettere mobili, tablet, cartelloni, materiali tattili...**). Segue una riflessione teorica su metodologie didattiche e importanti punti di attenzione.

Oralità e scrittura

Laboratorio sul tema del rapporto tra **oralità e scrittura** attraverso momenti di riflessione e attività per sperimentare in prima persona la complessità di interpretare un codice sconosciuto.

Verrà proposto un laboratorio sulla **decodifica di simboli sconosciuti** alla nostra cultura.

SABATO 25 MAGGIO 10-13 / 14-17

IMPARARE FACENDO, LA DIDATTICA PER TASK

La didattica per task si basa sull'idea che l'apprendimento linguistico avvenga più facilmente quando gli apprendenti sono **coinvolti in interazioni autentiche** (cioè finalizzate al raggiungimento di un obiettivo extralinguistico) e in **gruppo**, proponendo situazioni reali nelle quali trovare una soluzione. Il laboratorio propone attività nelle quali gli studenti si immedesimano in personaggi e situazioni trovandosi ad aver bisogno della lingua per risolvere e comunicare. In particolare verrà sperimentato l'uso della **drammatizzazione** e della **simulazione globale**.

L'apprendimento cooperativo e il lavoro di gruppo per una didattica inclusiva.

Vengono presentate teorie e sperimentati in prima persona alcuni metodi **dell'apprendimento cooperativo**. Sono poi presentate alcune attività fondate sul **lavoro di gruppo** e **l'apprendimento ludico**.

SABATO 8 GIUGNO 10-13 / 14-17

AUTOBIOGRAFIA E NARRAZIONE, SILENT BOOKS E SILENT MOVIES

L'utilizzo, nelle classi, di tecniche che stimolano alla **narrazione** e al **racconto**, anche di sé e del proprio vissuto, sono preziose soprattutto con gruppi dove è continuamente necessario stimolare la motivazione. Alcune tecniche prese in prestito dal **counseling, dall'approccio autobiografico e narrativo** aiutano gli studenti ad aprirsi in momenti di confronto e racconto, rendendo la scuola di lingua anche uno spazio di condivisione, conoscenza e scambio. Le attività si concentrano in particolare sull'esercizio delle tecniche di narrazione, l'uso del corpo e la drammatizzazione attraverso l'utilizzo di diversi materiali quali silent books, libri e **materiali artistici, film e cortometraggi, carte stimolo**.

Rendere accessibili testi interessanti.

A seguito di una riflessione sulla complessità della comprensione di alcuni testi autentici ma interessanti/utili, gli insegnanti si occuperanno di **semplificare e facilitare con cura** i materiali che vorranno proporre alle classi. Segue un confronto e condivisione del lavoro svolto e alcune indicazioni e riflessioni sugli impliciti culturali.

SABATO 15 GIUGNO 10-13 / 14-17

ATAYA, LA GRAMMATICA DEL TÈ

Ataya è un progetto della Cooperativa Ruah che ha visto la produzione di due **manuali** (Ataya, Ataya Prima) e una **applicazione linguistica** (AtayaApp).

Una modifica dei domini di insegnamento (dove argomenti sensibili come la casa e la famiglia sono trattati solo trasversalmente), insieme a tematiche interculturali, attività concrete, attive e motivanti sono alcune delle specificità che i manuali promuovono. Le attività didattiche sono pensate per essere utilizzate in **classi multilivello**, danno spazio al **confronto interculturale**, al **racconto di sé, all'accoglienza** di chi si avvicina alla scuola ancora disorientato dal viaggio di migrazione o è inserito in una complessa situazione sociale.

Ataya, che significa tè in wolof (una delle lingue parlate in Senegal), rappresenta un'idea di scuola che si prende il tempo per essere accogliente, che di fianco a obiettivi linguistici pone anche obiettivi relazionali ed educativi.

Workshop Ataya

Presentazione dei manuali: il **contesto**, i **fondamenti teorici**, le **esperienze** e le esigenze alla base del progetto.

Gli insegnanti vengono coinvolti in attività di confronto a gruppo legate alla scelta dei materiali e all'uso che ne viene fatto nelle classi. Diversi materiali e attività presenti nei manuali vengono sperimentate in prima persona.

Ataya App, tecnologia e scrittura

Migliorare le proprie competenze nell'uso di smartphone o tablet, strumenti d'altra parte centrali per chi intraprende un percorso di migrazione, si è rivelato in diverse esperienze anche strumento di rafforzamento dell'autostima.

Verranno visionate alcune possibilità di utilizzo di **app**, dei **telefoni** e della **tecnologia** in classe riflettendo sulla diffusione della **scrittura digitale**.